

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00151988

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

RV - GERARCHIA

ROZ - Riferimento orizzontale 0300151988

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato Italia

PVCP - Provincia MN

PVCC - Comune Mantova

PVCL - Località MANTOVA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia reggia

LDCQ - Qualificazione museo statale

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Ducale/ B, 1, 57/ Camerino dei Falconi

LDCU - Indirizzo p.zza Sordello, n. 40/ p.zza Paccagnini, n. 3

LDCS - Specifiche quartiere Corte Vecchia/ B, 1, 57/ museo

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero Gen. 6866

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato Italia

PRVP - Provincia MN

PRVC - Comune Mantova

PRVL - Località MANTOVA

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia monastero

PRCD - Denominazione monastero di Sant'Orsola

PRD - DATA

PRDU - Data uscita 1786

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di collocazione successiva
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	Italia
PRVP - Provincia	MN
PRVC - Comune	Mantova
PRVL - Località	MANTOVA
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Regio Ginnasio
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo degli Studi
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1786
PRDU - Data uscita	1810/ ante
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di collocazione successiva
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	Italia
PRVP - Provincia	MN
PRVC - Comune	Mantova
PRVL - Località	MANTOVA
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	museo
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo dell'Accademia
PRCM - Denominazione raccolta	Museo Patrio poi Museo Civico
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1810/ ante
PRDU - Data uscita	1915/ 1923
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	ritratto di dama (Margherita di Francia ?)
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1570

DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1572
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTN - Nome scelto	Clouet Francois
AUTA - Dati anagrafici	1505-1510 ca./ 1572
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTH - Sigla per citazione	00001876
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	87.5
MISL - Larghezza	67.3
MISP - Profondità	1
MISV - Varie	Cornice: 112.2x91.5x4 cm.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1954
RSTN - Nome operatore	Gregorietti G.
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1987
RSTN - Nome operatore	Laboratorio della Soprintendenza
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto su tre assi di rovere giuntate con 8 farfalle con cornice dipinta, dorata e modanata.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Ritratti: Margherita Gonzaga. Attributi: (Margherita) tiene con la mani un cane dal pelo lungo e di color beige; indossa un abito molto prezioso in velluto color cremisi e applicazioni in pelliccia e pietre e perle.
	Il dipinto ha vicende simili a quelle dei dipinti di cui alle schede NNCTN: 151980 - 151982 - 151786 - 151958 (invv: 6869 - 6871 - 6867 - 6870; sembra difatti provenire dalla chiesa di Sant'Orsola assieme a essi. Presto giunto nel palazzo Accademico, il dipinto vi rimane anche dopo il 1862, anno in cui diventa di proprietà comunale; è depositato nel 1923 in palazzo Ducale. I ritratti sono segnalati da

GIANNANTONI (1929, p. 59) come "attribuiti al Sustermans" e "interessanti per l'abbigliamento femminile"; la nostra tavola è infatti inventariata negli anni Trenta come "Maniera di Sustermans". OZZOLA (1946b, p. 185) l'attribuisce dapprima ad Anthonis Mor, ma in seguito (1949, n. 114; 1953, n. 114) a François Clouet. VAN LUTTERVELT (1959, pp. 197-201) pensa che il dipinto, facente serie con altri tre (cat. 197, 218 e 219) sia copia da un originale di Anthonis Mor, forse raffigurante una delle dame la cui venustà era celebrata al punto da figurare in una raccolta di "bellezze" del tempo. Inoltre, ritiene (p. 201) che "de in het root geklede dame kan men ook aan een Engelse denken, die wellicht uitgeschilderd wer toen Moro in 1554 het Kanaal overstak om voor zijn meester koningin Maria te portretteren". Questa proposta non è presa in considerazione dagli studi successivi: la Mattioli (in Rubens a Mantova 1977, p. 73 n. F.1) contesta l'attribuzione di Ozzola al pittore francese e assegna la "splendida tavola", in legno di rovere, a un ignoto pittore fiammingo dell'ultimo quarto del XVI. Bazzotti (in Palazzo Ducale 1987) presenta il dipinto, dopo un intervento di restauro, con nuove e importanti argomentazioni: ravvisa una forte somiglianza fisionomica della giovane con Margherita Gonzaga, sorella di Vincenzo I e moglie nel 1579 del duca di Ferrara Alfonso II d'Este, e sposta di conseguenza la datazione del dipinto alla fine degli anni Settanta, ipotizzando anche che l'opera spetti a Jean Bahuët, che all'epoca presta servizio come ritrattista dei Gonzaga. Bazzotti sottolinea ancora una volta l'alta qualità della tavola e correttamente la giudica di diversa mano rispetto agli altri tre dipinti facenti parte dello stesso "gruppo". Le sue proposte - formulate per altro su una sede quasi irreperibile - sono ignorate negli studi extra-locali (COPPENS 1999, p. 236; Repertory 2001-2002, II (2002), p. 98 n. 553; WOODALL 2007, pp. 391-392); sono invece accolte dalla TELLINI PERINA (1995b, p. 94) e ampliate recentemente dalla Meloni Trkulja (in Semenzato 2007, p. 44): secondo la studiosa, il nostro è proprio un bellissimo ritratto "matrimoniale" di presentazione a un futuro sposo. La dama porta "un vestito invernale "alla tedesca" di colore allegro perché è giovane: ha quattordici anni. Le caratteristiche maniche a palloncino sono foderate di pelliccia forse d'ermellino: è figlia di un regnante e va a sposare un regnante. L'acconciatura è sobria e i gioielli pochi, ma gli orecchini con un pellicano parlano della più preziosa reliquia mantovana, il Preziosissimo Sangue di Cristo. Le numerose perle che trapuntano le sottomaniche alludono al suo nome; il cane è ben nota allusione alla fedeltà, in particolare alla fedeltà coniugale". Due catene d'oro, al collo, sono appena visibili: forse un pentimento; alla mano destra la donna porta tre anelli, due dei quali all'anulare (che meglio si confà a una donna sposata). La Meloni Trkulja non si sofferma sull'attribuzione a Bahuët, un pittore attivo dal maggio 1579 al 1597 per i Gonzaga, ma del quale non si conoscono opere certe. Va notato che il nostro dipinto pare di qualità molto più alta dei ritratti di Vincenzo I e di Margherita presentati dalla stessa TELLINI PERINA (1995b) come opere di Bahuët e del Ritratto di Vincenzo I Gonzaga in collezione privata, ancora pubblicato come Bahuët (PISANI 1999). L'identificazione della donna dell'inv. 6866 con Margherita Gonzaga va, a mio avviso, scartata: se realmente il dipinto fosse databile al 1579, dovremmo trovare identità fisionomica col ritratto nuziale del Castello Sforzesco. Margherita ha lì un volto morbido e tondeggiante, naso corto, labbra strette e occhi azzurri, mentre la nostra dama li ha marroni e mostra lineamenti più allungati. Credo anzi che la donna raffigurata possa essere Margherita di Francia, sorella di Enrico III; nata nel 1553 e andata in moglie nel 1572 a Enrico di Navarra,

potrebbe essere effigiata proprio attorno al 1570-1572. Mi sembra interessante il confronto con il disegno di François Clouet al Musée Condé di Chantilly, che la rappresenta bambina, e con il volto della donna, più matura, negli Arazzi Valois degli Uffizi (YATES 1959, p. 6). La profusione di perle (in latino margaritae), non osta questa identificazione. Converrà abbandonare l'attribuzione a Bauhet per rivolgersi piuttosto verso la migliore produzione nord-europea: l'alta qualità del dipinto e il suo morbido ductus pittorico suggeriscono il nome di François Clouet, per confronto con il Carlo IX di Vienna (Kunsthistorisches Museum, inv. GG 5638).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Mantova
CDGI - Indirizzo	via Roma, 39

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 43461
FTAT - Note	2300-2301 Archivio fotografico storico: Giovetti 110

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ventura
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBN - V., pp., nn.	p. 109
BIBH - Sigla per citazione	13000235

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ozzola L.
BIBD - Anno di edizione	1953
BIBN - V., pp., nn.	n. 257
BIBH - Sigla per citazione	20000426

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ozzola L.
BIBD - Anno di edizione	1949
BIBN - V., pp., nn.	n. 257
BIBH - Sigla per citazione	30000471

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Pisani C.
BIBD - Anno di edizione	2000

BIBN - V., pp., nn.	n. 29
BIBH - Sigla per citazione	13000048
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	L'Occaso S.
BIBD - Anno di edizione	2011
BIBN - V., pp., nn.	pp. 202-204, n. 215
BIBI - V., tavv., figg.	tav. LX, n. 215
BIBH - Sigla per citazione	30000469
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Rubens a Mantova
MSTL - Luogo	Mantova
MSTD - Data	1977
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2010
CMPN - Nome compilatore	L'Occaso S.
FUR - Funzionario responsabile	Rodella G.
RVM - TRASCRIZIONE PER MEMORIZZAZIONE	
RVMD - Data registrazione	2010
RVMN - Nome revisore	ARTPAST/ Pincella S.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2009
AGGN - Nome revisore	ARTPAST/ Rodella G.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2013
AGGN - Nome revisore	Montanari E.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>NSC.: Vasta è la ritrattistica di Margherita Gonzaga d'Este: all'elenco di opere già presentato (L'Occaso 2006, pp. 92-93), rivisto e ampliato dalla Meloni Trkulja (in Semenzato 2007, pp. 42-46), è necessario fare ulteriori correzioni e aggiunte. Il dipinto di Locko Park, datato 1571, è passato all'asta nel 1995 (Sotheby's, London, 6 dicembre, lotto 29); il dipinto del 1593 di Lisbona (Museu Nacional de Arte Antiga) è probabilmente quello già nella collezione Curtoni (cfr. L'Occaso 2006, p. 93); due miniature su latta sono identificate, mi pare a ragione, nelle collezioni civiche padovane (inv. 1267 e 1375; F. Bottacin, scheda 800, in Da Padovanino a Tiepolo 1997, p. 526); due quasi identici, ma in entrambi i casi non ricondotti alla Gonzaga, si conservano nelle collezioni del Castello Sforzesco di Milano (inv. 421; cfr. S.A. Colombo, scheda 705, in Museo d'Arte Antica 1999, pp. 312-314) e nel Museo di Palazzo Reale di Genova (inv. 710; cfr. Leoncini 2008, p. 132 n. 40). Il secondo dipinto è evidentemente una copia imbalsamata del primo, che è invece di qualità veramente notevole: definito "indecifrabile" nella relativa scheda di catalogo, lo attribuisco con sicurezza al Bastianino e lo dato ai primi anni Ottanta; ne conosco inoltre una copia del primo Seicento in una collezione privata</p>

milanese. Un ulteriore ritratto a figura intera e provvisto di scritta identificativa, databile agli anni Ottanta, già presso O. Klein a New York e attribuito a Camillo Filippi dalla Bentini (cfr. Bologna, Fototeca Zeri, n. 90878), è recentemente passato sul mercato antiquario (Sotheby's, New York, 28 gennaio 2005, lotto 514) per giungere nella collezione Freddi di Mantova.